

Romania: un viaggio in moto dove il tempo si è fermato

Scritto da Erika Mugnai



Viaggiare, non è arrivare, ma partire. Il bello del viaggio inizia nella sua preparazione. Decidere di partire in una settimana, sognando il sapore di un nuovo paese da visitare, aspettando l'imprevisto di un'avventura, decidendo di conoscere il diverso che la vita ordinaria non ci presenta, curiosare e confrontare i propri sogni con la gente del mondo. Tutto questo è lo sprono che ogni volta mi fa decidere di PARTIRE.

Il mito del Carpat Rally e le foto viste da Klaus Nennowitz, montano in me la voglia, come in un crescendo di musica elettronica, voglio 'annusare' la terra dove Dracula ed il fuoristrada regnano sovrani.

Lucia, compagna fedele di scorribande motociclistiche, all'idea, s'inebria.

Prepariamo le nostre Pina (Beta 350) e Bimba (KTM LC4 640).

Facciamo un accurato tagliando, montiamo delle gomme enduro stradali, incastriamo in ogni spazio vitale delle moto pezzi di ricambio come leve, camere d'aria, fast, kit di viti per ogni evenienza, l'indimenticabile scotch americano, fascette, acciaio liquido, fili frizione e gas, smaglia catena, spray lubrificanti, un sacco a pelo, il kit pronto soccorso, torcia frontale ed infine nel pochissimo spazio rimasto qualche vestito.

Certo, è tutta un'altra cosa partire con il fidanzato, pensa a tutto lui.

A noi femminucce ci viene dato uno spazio e la raccomandazione di farcelo bastare. Questa volta è stato diverso, eravamo noi, due amiche, alla prova tecnica per il giro del mondo, quindi, tanti consigli e raccomandazioni dai maschietti ma, alla fine, dovevamo essere indipendentemente autonome ed autosufficienti.

Partiamo da Firenze con il cuore rassegnato di doversi scioppiare 1.000 km di asfalto e, cosa ancora più atroce per delle fuoristradiste, di autostrada.

La mia 'bimba' vibra come un frullatore e già a Bologna il fondo schiena mi fa male e divento insofferente. Saltello da un lato all'altro della sella come una ballerina di taranta.

Lucia con la tranquilla 'Pina' ce la mette tutta per reggere una media di 90km/h.

Ad ogni sosta per soddisfare il piccolo serbatoio della Beta, ci premiamo con qualche dolcetto locale.

Romania: un viaggio in moto dove il tempo si è fermato

Scritto da Erika Mugnai

Attraversiamo la Slovenia e ci fermiamo per la notte nel centro termale di Keka Zdravilisca, a 60 km da Zagabria. I primi 600 km scekcrati vengono ricompensati da massaggi di cascate calde, idromassaggi, bagno turco, sauna norvegese completa di ghiaccio! Dopo una cena, ci abbandoniamo nelle braccia di morfeo.

La seconda tappa di avvicinamento alla meta, ci fa masticare asfalto Croato e Serbo. Vedo l'uscita per Sarajevo e mi vengono i brividi.

Le strade passano indifferenti, ad ogni frontiera mi accorgo di ciò che avrei voluto vedere.

Dopo tre interminabili giorni varchiamo la terra di Dracula.

Entriamo all'altezza di Timisoara decidendo per un giro antiorario, attraversando le splendide montagne dei Carpazi e seguendo le ombre del Carpat Rally.

Le strade provinciali sono molto trafficate da camion, auto, carri ed animali.

Non esistendo le autostrade, queste, sono usate dalla massa per gli spostamenti veloci all'interno del paese.

Le strade secondarie sono tutte sterrate e quelle segnate come sterrate sono spesso con massi, frane e ripide ascese fra mulattiere, guadi e cascate, fattibili solo con moto da trial.

La smania di fare fuoristrada ci solletica lo stomaco e fin dal primo giorno.

Dopo aver speso un giorno rimbalzando fra strade chiuse, per il taglio di un bosco, per grado di difficoltà e per una frana, abbiamo cominciato ad interpretare la carta e ci siamo buttate in un itinerario che escludeva, le provinciali mal asfaltate e privilegiava le sterrate con attraversamento di piccoli borghi.



Romania: un viaggio in moto dove il tempo si è fermato

Scritto da Erika Mugnai



Romania: un viaggio in moto dove il tempo si è fermato

Scritto da Erika Mugnai



Romania: un viaggio in moto dove il tempo si è fermato

Scritto da Erika Mugnai



Romania: un viaggio in moto dove il tempo si è fermato

Scritto da Erika Mugnai



Romania: un viaggio in moto dove il tempo si è fermato

Scritto da Erika Mugnai



Romania: un viaggio in moto dove il tempo si è fermato

Scritto da Erika Mugnai



Romania: un viaggio in moto dove il tempo si è fermato

Scritto da Erika Mugnai



Romania: un viaggio in moto dove il tempo si è fermato

Scritto da Erika Mugnai



Romania: un viaggio in moto dove il tempo si è fermato

Scritto da Erika Mugnai



Altre foto e video di questo viaggio in Romania sono disponibili su www.stradanova.com